

LA MOSTRA

Musante alla Samonà tra fantasia e sogno

Francesco Musante è uno dei papà contemporanei della fantasia onirica. Genovese, classe 1950, invita a girare nella giostra della sua personale pop art senza sosta. Ora sui trenini, ora sui razzi, sempre raccontando favole che sembrano per bambini ma parlano di grandi. Da oggi esporrà alla galleria Samonà, in via Roma e qui resterà con 50 opere fino al 6 gennaio.



L'esposizione è stata realizzata dal Comune nella rassegna Le vetrine dell'Arte ed è stata curata dal gallerista Carlo Silvestrin. La maggior parte delle opere in mostra è grafica e molte vengono esposte per la prima volta. Il resto è lo spirito del maestro, tra i contemporanei più amati, ovvero l'autoironia, tant'è che Musante stesso è spesso il protagonista dei suoi dipinti; la leggerezza grazie alla quale sa tradurre i sentimenti della vita in fiabe dove gli elefanti volano, le case sono più piccole delle matite e le barche approdano sugli alberi. Dentro ci sono Klimt, Chagall, e la sua capacità di sognare da eterno fanciullo. —

E.SCI.

LA PROGRAMMAZIONE

I 22 anni di Last Tycoon festa con la “Piccola città”

La settimana di programmazione per il cinema Lux di via Cavallotti si avvia alla conclusione, ma restano tre giornate di programmazione piena prima della prossima locandina. Stasera si comincia alle 19 con “Tutto il mio folle amore”, ultima pellicola di Gabriele Salvatores, seguita alle 21 da “Piccola città” (in foto), film di Saverio Blasi del 1968 che rical-



ca l'omonima opera teatrale di Thornton Wilder, nascite, vite e morti in una piccola città. La proiezione è proposta in occasione del ventiduesimo compleanno del circolo The Last Tycoon. Domani toccherà alle 18 a “Marriage story” di Noah Baumbach, difficile menage di coppia dopo un divorzio; alle 20. 30 toccherà a “La diseducazione” di Cameron Post, di Desiree Akhavan, vincitore del Gran Premio della Giuria all'ultimo Sundance Festival. Ultima proiezione settimanale giovedì, alle 19 e alle 21. 15 di The two popes, straordinaria storia dell'avvicendamento fra papa Benedetto XIX e Francesco I. —

R.C.

IL PERSONAGGIO

Limonov al Libraccio presenta “Il boia”

Arriva a Padova Eduard Limonov, scrittore ma anche personaggio letterario, curioso caso di commistione tra fiction e realtà. Oggi alle 18 lo scrittore russo, cui Emanuel Carrère ha dedicato un libro di successo internazionale, sarà alla libreria “Libraccio” di via Altinate per presentare “Il boia” edito dalle edizioni Sandro Teti. Limonov, poeta, giornalista e leader politico, ispiratore di diversi progetti ideologici, fondatore del Partito Nazional-Bolscevico, è un personaggio controverso che si è raccontato nei suoi libri qualche volta direttamente, qualche altra indirettamente.

Carrère ha cercato nel suo libro di districare il groviglio tra realtà e finzione della sua biografia, ma l'enigma rimane e lo conferma anche questo libro ambientato nella New York, primi anni Ottanta.

È la storia di Oscar Chudzinski, un immigrato polacco sulla trentina che ha ormai rinunciato alle proprie aspirazioni letterarie. E rivedervi Limonov non è del



Eduard Limonov

tutto assurdo. L'incontro con una vedova dell'alta società, la relazione sadomaso che ne nasce, sconvolgono la esistenza dello scrittore fallito che inizia una vertiginosa ascesa sociale ed economica.

Limonov non giudica il suo personaggio, come del resto fa sempre nei suoi libri, che sfidano e provocano il lettore, nella consapevolezza che nel suo caso autore, persona e personaggio si mescolano continuamente, come parte del gioco letterario. —

N. M. I.

IL CONCORSO DI ESTE

Nuova “Complicazione” per Frankenstein Diventa una donna nel finale scritto da Sara

Giada Zandonà

Centottantaquattro partecipanti da tutta Italia per il concorso “Che fine a fatto Frankenstein”, promosso dalla biblioteca, dal Comune di Este e dall'associazione culturale Dolfin Boldù. Il tema proposto era volto a trovare un inedito seguito della storia, per il romanzo scritto da Mary Shelley, che vedeva dileguarsi tra i ghiacciai nordici la creatura mostruosa, con l'obiettivo di valorizzare la cittadina attraverso il ricordo dei poeti Mary e Percy B. Shelley che hanno soggiornato a villa Byron nel 1818, data che ha coinciso con l'anniversario della pubblicazione del romanzo Frankenstein. La giuria, composta da Mariateresa Bertolotti, Paolo Bottaro, Francesco Selmin, Franca Piccioni, Mariela Parlato, Sara Saorin e Massimo Vitali, esponenti del mondo dell'università, delle scuole locali, dell'editoria e dell'arte, ha selezionato i dieci testi finalisti, letti pubblicamente in due serate in biblio-



Sara Manzoni (al centro) è la vincitrice del concorso di Este

teca di fronte alla giuria popolare. La giovane mestrina Sara Manzoni si è aggiudicata con il racconto “Complicazione” il primo premio del valore di 600 euro in buoni libri, consegnato sabato pomeriggio al Teatro dei Filodrammatici. La motivazione della giuria sottolineava il modo in cui «l'autrice ha dato forma a un testo di assoluta originalità che, attraverso il flusso di coscienza, interpreta i fonda-

mentali elementi narrativi del racconto di Mary Shelley secondo una sensibilità acutissima e uno stile essenziale, preciso, acuminato che, nel finale, raggiunge note di intensità e sofferta poesia. Una voce intensa che si incarna in un corpo di donna, irricognoscibile a sé». Il secondo posto è andato a Daniela Altieri di Rovigo con il finale “Abito su misura”, mentre il terzo a “L'urlo di un moderno prometeo” del

ferrarese Giuseppe Muscardini, il premio della giuria popolare è stato assegnato a Patrizia Birtolo di Giussano con il racconto “A. A. A. H! Mostro cercasi”. «Dopo tre edizioni del convegno annuale con i maggiori esperti dei poeti e la pubblicazione del libro “Isole in fiore. Mary e Percy B. Shelley tra Este, Venezia e i Colli Euganei”, a cura del professore Francesco Selmin», commenta Gustavo Gambardella, tra i promotori dell'iniziativa, «la proposta di questo concorso ha avuto l'intento di pubblicizzare questa esperienza culturale oltre i confini della nostra città». Moltissimi i partecipanti da tutta Italia, con oltre seimila visualizzazioni del concorso nel web e 19 mila nei social network a fronte di quasi 200 racconti pervenuti alla giuria. La cerimonia finale ha coinvolto un numeroso pubblico interessato, che prima di ascoltare la lettura dei testi premiati, ha assistito alla proiezione di filmati, anche inediti. Poi la grande festa ai vincitori. —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SETTE GIORNI AL BO

I lavori che non spieghi alla nonna testimonial e aziende a confronto

Madina Fabretto

Due diversi incontri sui profondi cambiamenti che stanno interessando il mondo del lavoro aprono domani il calendario degli eventi della settimana all'Università.

INNOVAZIONE

“I (nuovi) lavori che non sapresti spiegare a tua non-

na” è il titolo dell'incontro organizzato dall'associazione Alumni per domani alle 16.30 al padiglione 14 della Fiera (ingresso da via Goldoni), rivolto a neolaureati o a chi sta per laurearsi. Quindici testimonial che si sono “inventati” una professione e i rappresentanti di tre aziende della Silicon Valley (Nozomi Networks, RStor, Askdata), spiegheranno i segreti del self-em-

ployment. Uno spettacolo del comico e youtuber Filippo Caccamo chiuderà l'incontro. Partecipazione libera su iscrizione.

STATISTICA

Si propone di avviare una riflessione sui percorsi di vita dei giovani in relazione ai cambiamenti nel mercato del lavoro e alla recente crisi economica, basata sui dati della 27esima edizione

del rapporto Istat, il convegno “Tendenze demografiche e mercato del lavoro”, che si terrà domani alle 14.30 al Dipartimento di Statistica (via Battisti 241).

CINEMA

Nell'ambito del progetto “Maps: itinerari artistici per comprendere il futuro”, promosso dall'Associazione Diritti Umani - Sviluppo Umano e dedicato agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, domani alle 17 in Archivio Antico il regista Andrea Segre dialogherà con il direttore del Bo Live Pietro Greco sul ruolo del cinema nella diffusione di questi temi. Saranno proiettati spezzoni di documentari e film del regista pado-

vano. Partecipazione libera. Iscrizioni su maps@associazionedirittiumani.it.

MATEMATICA

Giovedì alle 14.30 in sala della Nave, al Bo si terrà la cerimonia di consegna del Premio di studio Sergio

Il regista Segre e gli itinerari d'arte per capire il futuro all'Archivio Antico

Gambi, rivolto a studenti meritevoli dei corsi di laurea magistrale delle Scuole di Scienze e Ingegneria e voluto dalla famiglia Gambi per ricordare il loro con-

giunto, già docente di Analisi matematica alla facoltà di Scienze.

RICERCA

“Intelligenza artificiale, tra scienza ed etica” è il titolo dell'incontro annuale della Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata-Vimm, in programma giovedì alle 17 in aula Magna.

PSICOLOGIA

Sabato alle 10 nella sala delle Colonne dell'Orto Botanico si aprirà il convegno “Cento anni di psicologia a Padova e in Italia”. Il programma sviluppa in quattro sessioni che partono dalla prospettiva storica e arrivano al futuro della psicologia e della professione. —